

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La Resistenza non si può esaurire nei riti celebrativi. Essa è un bene da difendere e portare in avanti.  
(DAL DISCORSO DI LONGO A VENEZIA)

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 148 - Telef. 67.121 63.321 61.460 67.845  
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750  
Un semestre L. 1.900  
Un trimestre L. 1.000  
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/28785  
PUBBLICITÀ: su colonne: Commerciali 150 Finanziarie 150 Ediz. speciali 150 (Venezia 160, Nerviologia 180, Finanziaria 175, Legali 200, per liste particolari: pagamento anticipato) PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P. 1) Via del Parlamento 9, Roma - Telef. 61.872 63.694 e nei Succursali in Italia

ANNO XXVII (Nuova serie) N. 99 MERCOLEDÌ 26 APRILE 1950 Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

## IL POPOLO HA RIAFFERMATO GLI IDEALI DEL 25 APRILE

# Il patrimonio della Resistenza si difende nella lotta per la libertà e la democrazia

Grandi manifestazioni a Roma, Milano, Torino, Genova, Napoli attorno ai dirigenti della lotta di liberazione - Il discorso di Longo a Venezia - Il Presidente Einaudi consegna la medaglia d'oro a Reggio Emilia - Violenze poliziesche a Firenze contro popolo e partigiani

## La cerimonia all'Adriano



ROMA - Al Teatro Adriano l'anniversario della Resistenza è stato celebrato nell'unità di tutti i partiti antifascisti. Nella foto si vedono al banco della presidenza: Nenni, Casati, Togliatti, Orlando, Gronchi, Molè e Bonomi

VENEZIA, 25. — Ecco il discorso pronunciato oggi dal compagno Luigi Longo nel corso di una grandiosa manifestazione di popolo:

«Partigiani, Cittadini, permetteteci che vi porti il mio saluto fraterno e permettete che, a nome vostro, rivolga un saluto riconoscente e commosso ai Martiri, agli Eroi, nel cui nome e ricordo ci riuniamo oggi a ricordare il V Anniversario della Liberazione. Rivoglio, anche a nome di tutti voi, un saluto fraterno ai loro familiari, un saluto augurale a tutti i partigiani arrestati, alcuni dei quali abbiamo visitato nelle carceri di Venezia dove ci hanno nuovamente ricordato le ingiustizie, le angherie e le persecuzioni a cui essi, figli gloriosi del nostro popolo, combattenti eroici della Liberazione, sono sottoposti.

«Non dobbiamo dire che la Resistenza italiana (anche in questa fase della sua lotta, sarà compatta come fu compatta allora). Come era allora, è oggi varia di origini filosofiche e politiche, varia di ispirazione politica, conformemente agli ideali ed alla ispirazione di ciascuno, varia di condizioni sociali. Questa varietà, ripeto, è la caratteristica stessa della Resistenza, fu e sarà la sua forza e la sua grandezza perché proprio per conquistare questo diritto alla varietà, alla libera composizione nell'unità degli interessi nazionali compendiamo la Costituzione, noi lottammo e vincemmo uniti.

«Voler oggi dividerci, dal colore del fazzoletto, in partigiani buoni e cattivi, voler mettere in un al bando, per tollerare pochi altri, è tradire la Resistenza.

«La Resistenza fu lotta per la libertà e la democrazia, ad esempio, le ultime vicende del Territorio libero di Trieste. Compriamo tutti i cittadini di questo diritto di partecipare liberamente, con parità di diritti, alla discussione ed alla soluzione di tutti i problemi nazionali. Noi non possiamo lasciare originate queste difficoltà, tantomeno possiamo rinunciarvi.

## Solenne celebrazione a Roma Il discorso del Presidente del Senato

«Non possiamo tollerare oblio e ignominia contro il secondo Risorgimento». La significativa assenza di De Gasperi dalla manifestazione unitaria

Un applauso fragoroso, che per lungo tempo ha continuato ad echeggiare, confondendosi con le note degli inni risorgimentali, ha accolto l'apoteosi paleosociale del teatro Adriano dei massimi rappresentanti dei partiti che guidano e combatterono la guerra antifascista. Quando Bonomi e Gronchi, Parrò, Orlando, Nitti, Togliatti, La Malfa, Nenni, Casati, Mondolfo, Bergamini, Gronchi, Scoccimarro, Della Torre, Ruini e gli altri numerosi deputati e senatori, rappresentanti il glorioso Comitato di Liberazione Nazionale, presero parola istante il clima di profonda circospezione di allora e di bandiere tricolori, e sovrastato da una grande scritta di «viva la Resistenza, viva l'Italia», la folla che gremita il teatro ha rivissuto per un istante il clima di profonda unità nazionale e antifascista che rese possibile il riscatto dell'Italia e la sua vittoriosa insurrezione. L'applauso della folla era rivolto a ricordare questa unità; e certo hanno avuto in mente anche il pensiero di quali passi giganteschi di civile progresso avrebbe compiuto in questi anni l'Italia se la unità della Nazione non fosse stata infranta, se i fondamentali ideali non fossero stati accantonati, se ristretti ed oscurati interessi non fossero rimersi per impedire artificiosamente che il rin-

novamento pacifico del Paese si compisse sulle vie maestre indicate dalla comune lotta antifascista. Per celebrare degnamente, in questo spirito unitario, il quinto anniversario dell'insurrezione popolare vittoriosa, i lavoratori romani erano affluiti in gran numero al teatro Adriano: molti di essi, esaurito lo spazio disponibile all'interno della sala, si sono raccolti nella piazza antistante sotto gli altopartini, incuranti del maltempo.

«Canti partigiani» Non vi è stato bisogno di alcuno schieramento poliziesco: la Celebre, cui s'iglia è legata a innumerevoli violenze antipartigiane, è stata bandita da questa cerimonia. Membri dell'ANPI e del comitato romano di liberazione hanno assicurato il servizio d'ordine. L'aspetto festoso e imbandierato della città testimoniava tutt'intorno della solennità di questa celebrazione, e della parola concorde che la Capitale ha inteso diffondere per tutto il Paese.

## MEZZA EUROPA DA 48 ORE SOTTO LA TEMPESTA Mareggiate e grandinate in Italia Neve a Parigi, Londra e in Olanda

80 cm. di grandine nel Friuli - A Mosca e in Scandinavia sono state registrate le più alte temperature degli ultimi 70 anni

FIRENZE, 25. — La celebrazione del 25 aprile è stata funestata a Firenze da alcuni gravi incidenti provocati dalle autorità di polizia. La libertà e la dignità del cittadino; una brigantescia aggressione accuratamente preparata, nel più minuzioso particolare. Poco dopo le 11, terminata l'imponente manifestazione che si era svolta in Piazza della Signoria, le migliaia di cittadini e partigiani hanno cominciato a defluire dalla piazza per ritornare nei loro quartieri. Naturalmente la maggior parte dei presenti ha imboccato via dei Calzaioli che come è noto, costituisce lo sbocco principale della piazza.

«La vittoria del popolo» Già prima che lo Stato fascista unisse le sue forze a quelle della Germania hitleriana — ha ricordato Bonomi — il vero popolo d'Italia era spiritualmente dall'altra parte, combattente, vigile di una guerra che portava sulle sue bandiere i grandi nomi di libertà e democrazia. La vittoria delle Nazioni Unite fu perciò la vittoria del vero popolo italiano, e la manifestazione celebrata in tutta Europa è in una situazione che si era capovolta nel settembre 1943. L'oratore ha ricordato il processo così qual, partendo dal 25 luglio 1943, l'Italia si liberò dalla dittatura fascista e quindi dalla aggressione nazifascista e la democrazia dei popoli liberi, fece la sua scelta. Pochi sciagurati, travolti da fazioni ostinate e da bassi interessi, si scagliarono contro il processo di liberazione di maggioranza del popolo italiano e schierò dall'altra parte, restasse all'oppressore.

«La Resistenza partigiana». «L'organizzazione del popolo italiano» Non si può dire che la Resistenza partigiana sia stata un fenomeno nuovo, ma un fenomeno che ha continuato a svilupparsi in una situazione che si era capovolta nel settembre 1943. L'oratore ha ricordato il processo così qual, partendo dal 25 luglio 1943, l'Italia si liberò dalla dittatura fascista e quindi dalla aggressione nazifascista e la democrazia dei popoli liberi, fece la sua scelta. Pochi sciagurati, travolti da fazioni ostinate e da bassi interessi, si scagliarono contro il processo di liberazione di maggioranza del popolo italiano e schierò dall'altra parte, restasse all'oppressore.

## LA QUESTIONE DEL TERRITORIO LIBERO DI TRIESTE Palazzo Chigi ancora incerto sulla "linea di fermezza", da seguire

Contraddittorio atteggiamento della stampa governativa Tarchiani ha chiesto di incontrarsi con Dean Acheson

In una trasmissione della radio tiutina di Capodistria è stato affermato che il governo di Belgrado «non è disposto a trattare con Sforza per avere questi, con il trattato di Rapallo, strappato alla Jugoslavia territori che le appartengono».

La trasmissione di radio Capodistria è stata riportata, tra i giornali governativi, solo dal «Quotidiano», organo dell'Azione Cattolica.

«I nostri giornali», domanda dove il nostro giornale abbia letto le dichiarazioni di Paccaudi, dicono accentratamente. Ripetiamo letteralmente il testo trasmesso dall'Ansa domenica: «Quanto a Trieste l'oratore (Paccaudi) si è detto convinto che un compromesso con Tito sarebbe oggi possibile, sacrificando la zona B e annettendo il resto del Territorio...».

«L'entusiasmo popolare si è avuta non appena si è sparsa la notizia dell'arrivo dell'oratore Einaudi che ha affacciato dalla loggia del Municipio salutato da una grande folla. Alle 10,30 il corteo presidenziale è giunto in piazza della Libertà e l'on. Einaudi, accompagnato dal sindaco di Trieste, Cesare Campioli, dai ministri Paccaudi e Simonini e dal senatore Gasparotto, ha preso posto nella tribuna. Dopo il saluto del Sindaco al Presidente della Repubblica, il sen. Gasparotto ha letto il discorso ufficiale. Nel più grande silenzio quindi, dopo la lettura della motivazione, il Presidente Einaudi ha approntato sul gonfalone di Reggio Emilia la medaglia d'oro, consegnata al sindaco di Reggio Emilia, Sforza, accompagnata da un cartello con scritti i nomi dei partigiani reggiani caduti, venivano levati in alto e agitati da 600 bambini.

«L'aspetto invernale dopo una fitta nevicata. La grandine, della grandezza di una nocciola e mista a pioggia, ha raggiunto nelle due località una spessore che varia dai 10 a 15 centimetri e, nei punti dove era stata convogliata dal vento e dall'acqua, persino gli 80 centimetri.

«Nessuno degli abitanti delle località ricorda un altro temporale che possa paragonarsi al pauroso flagello dell'altra notte. Gli alberi, l'erba e la vegetazione in genere sono rimasti addirittura maciullati e i danni subito, particolarmente dai frutteti in fiore e dai vigneti, sono innumerevoli.

«In Francia, in Inghilterra e nel Belgio come in Italia il mercurio è sceso invece al di sotto del limite minimo normale per questa stagione e la neve è caduta in diversi punti, ieri, come era già avvenuto l'altro ieri, è caduta la neve, che, però, si è subito sciolta appena giunta al suolo. I campi fioriti di Olanda sono stati colpiti da raffiche nevose, proprio nel momento culminante della fioritura. I coltivatori, tuttavia, non sono eccessivamente preoccupati per i danni che subiranno i fiori, in quanto soltanto i bulbi hanno valore commerciale.

## Le minacce alla libertà

Il loro gesto ha obbligato altri a dichiarazioni di solidarietà. Delle forse con altro animo, con altro intento, dette magari pur condannando lo stesso convegno. Significative lo stesso, della impossibilità morale, per chiunque si pretenda democratico, di negare la perenne validità del patrimonio ideale che si identifica nella Resistenza.

## Bandiere strappate e cittadini malmenati

Stamane sciopero generale di protesta

## Interrogazione Terracini sulla Legione Straniera

Il compagno Terracini ha rivolto ai ministri degli Interni e degli Esteri una interrogazione «per sapere i risultati delle indagini svolte secondo notizia data dai giornali — fra il febbraio e il marzo ultimo scorso su una attività clandestina e illegale di arruolamento di giovani italiani nella Legione Straniera francese, e per essere informato sui passi compiuti allo scopo di stroncare il suo ulteriore svolgimento ottenendo dal governo francese il ritorno dei giovani già criminalmente attratti all'avventura».

## Il dito nell'occhio

«Senza titoli a caratteri di scatola o interismi, contro la sovversione comunista dovunque essa appaia in questa Nazione e stiamo facendo ciò nel quadro della libertà democratica». Dal Corriere della Sera.

«Qualche mese fa, e con esattezza, è il quadro delle libertà democratiche? Ce lo spiega ancora il Corriere della Sera. Durante il suo discorso Truman ha reso noto che si sta esammando se non sia il caso di revocare la cittadinanza americana a 100 cittadini i quali risultano essere sovversivi e che per tre persone è in corso la deportazione».

## Il fesso del giorno

«L'esercito nazionalista costituisce sempre un raggio di speranza per 450 milioni di cinesi» Wellington Koo, ambasciatore di Ciang Kai Scek presso Truman.

## ASMODEO

## ASMODEO

Prepariamoci tutti a celebrare solennemente

# Cronaca di Roma

IL PRIMO MAGGIO festa dei lavoratori

## ECCO PERCHE' DIFFAMANO LE "TRIBUTARIE" I clericali contro le Consulte per paura di perdere le immunità

### Non potendo più definire illegali le Consulte gettano ora il discredito sui futuri consultori!

Il principio di un controllo democratico sull'imposizione tributaria è entrato da tempo nella loggia italiana. L'articolo 11 del regolamento 1911 dà facoltà alla Giunta di avallare, nella composizione della matricola delle tasse, di speciali commissioni cittadine da essa nominata. Per questo, da quando i tributi erariali vi è la legge Pesenti, che non è stata pur troppo mai applicata, non è stata nemmeno mai abrogata. V'è così un'ipotesi di controllo democratico, entro i margini ristretti della sua autonomia, di decidere ciò che la legge non vieta. Ma, gradito ciò, appena nell'ottobre scorso il Consiglio Comunale di Roma, per unanime istituzione e il regolamento delle Consulte tributarie, si scatenò su un settore già ben individuato e caratterizzato della nostra stampa cittadina una campagna ostinata e variamente orchestrata, il cui motivo fondamentale insediava soprattutto sulla illegittimità dei nuovi organismi democratici. La tesi era come abbiamo visto manifestamente infondata, ma tanto, certa gente deve pur servire i suoi padroni con tanto orgoglio, quanto più delitti sono. Il fatto è che, in un'occasione di unanime istituzione e del regolamento delle Consulte tributarie, si scatenò su un settore già ben individuato e caratterizzato della nostra stampa cittadina una campagna ostinata e variamente orchestrata, il cui motivo fondamentale insediava soprattutto sulla illegittimità dei nuovi organismi democratici. La tesi era come abbiamo visto manifestamente infondata, ma tanto, certa gente deve pur servire i suoi padroni con tanto orgoglio, quanto più delitti sono.

Ora che il Ministero dell'Interno, pur limitando arbitrariamente e inopportuno le facoltà delle Consulte tributarie, ha approvato l'istituzione delle Consulte tributarie, ma la campagna ha ripreso su un altro tono. La prima tesi degli evidentemente interessati oppositori, è che, in un'occasione di unanime istituzione e del regolamento delle Consulte tributarie, si scatenò su un settore già ben individuato e caratterizzato della nostra stampa cittadina una campagna ostinata e variamente orchestrata, il cui motivo fondamentale insediava soprattutto sulla illegittimità dei nuovi organismi democratici.

Autobus al posto di tram sulla Genzano Velletri

È in corso di studio presso la Direzione della STEFER un progetto per il perfezionamento, o almeno il miglioramento del servizio Genzano-Velletri. L'attuale servizio è svolto da un solo autobus, che, per via della lunghezza del percorso, non riesce a essere puntuale. Si sta studiando l'idea di sostituire il servizio attuale con un servizio a due autobus, che, percorrendo il percorso in senso opposto, potrebbero essere più precisi e rapidi.

Assemblea dei portieri

Si è tenuta la 10.ª assemblea dei Portieri e Custodi di Enti Pubblici di Roma. L'assemblea ha discusso le rivendicazioni avanzate al Ministero del Lavoro, quali la parità di trattamento con gli altri dipendenti dello Stato.

I CAPITOLINI PROTESTANO Per gli stipendi-base e i contributi all'Inadef

Chiesta un'indennità accessoria e l'abbuono del pagamento degli arretrati

Un vivo fermento regna da qualche tempo tra i dipendenti del Comune di Roma. I sindacati, in unione con gli altri sindacati capitolini, hanno presentato al Comune una serie di richieste, tra cui: l'abbuono del pagamento degli arretrati, l'indennità accessoria, e la parità di trattamento con gli altri dipendenti dello Stato.

DOMANI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE Sulla tomba di Gramsci pellegrinaggio di lavoratori

Domani, nell'anniversario della morte del compagno Gramsci, si realizzerà un pellegrinaggio sulla tomba del fondatore del Partito Comunista Italiano. Il pellegrinaggio partirà dalle Piramidi Cestie e si dirigerà verso la tomba di Gramsci a Tindari.

Conferenza dell'on. Berli alla Casa della Cultura

Oggi alle 18.30 l'on. Giuseppe Berli, Segretario Generale dell'Associazione Italia-URSS, terrà alla Casa della Cultura una conferenza sulla situazione dell'Unione Sovietica.

## SPAVENTOSA TRAGEDIA IN UN TUGURIO PRESSO VILLA STUART A M. MARIO

# Umiliato e respinto dalla giovane moglie l'uccide e poi rivolge l'arma contro se stesso

### I cadaveri scoperti da una lavandaia - La donna, sposata da un anno, colta nel sonno dalla morte - La travagliata esisteva dei due - Il temporale ha coperto le esplosioni

Quando, alle 10.30 di ieri mattina, il telefono del Commissariato di Piazza d'Armi ha cominciato a squillare, negli uffici regnava la calma più assoluta. Un gruppo di agenti seduti intorno ad un tavolo, nella stanza del centralino, erano tutti assorti in una discussione sul campionato di calcio. L'agente Molteni, il braccio destro del commissario Jacovacci, ha alzato il ricevitore senza nemmeno smettere di parlare. Poi improvvisamente, i com-

pagni lo hanno visto impallidire. E nella stanza si è fatto di colpo il più assoluto silenzio. Morelli non ha potuto resistere. Ha detto con voce un po' rauca: «Francesco, quella bella ragazza della sinistra, è stata ammazzata dal marito. Gli ha sparato una revolverata e poi si è sparato pure lui!».

Le trattative per il contratto dei lavoratori alberghieri

Sono iniziate le trattative per il contratto integrativo provinciale dei lavoratori alberghieri. Nel corso delle due prime riunioni non si è detto nulla di concreto. Le richieste dei lavoratori causa il numero di riserve della delegazione patronale.

Schiaffeggia la fidanzata e... punisce la mano

Mucio Scavola punisce la destra che ha sbagliato il colpo e Dario Caroti punisce la sinistra con la quale ha dato un colpo schiavo alla fidanzata. Come dire la punizione «estica» attraverso il tempo nel tardo pomeriggio di ieri, un giovane di nome Scavola, di professione di commercio ed attualmente disoccupato, veniva a dirla con la fidanzata, una signorina Lucia Boisa. In un momento di alterca, Scavola, degnandosi di un colpo di schiaffo, colpì la mano della fidanzata.

Alle 10 la scoperta

Verso le 10, una lavandaia, tale Majada Guzzetti, in Costa, si era accorta di un odore sgradevole. Stanzetta dove dormiva la Bufolari, per chiedere il pagamento di trecento lire, in cambio della lavatura di alcuni panni. La porta era solo appena socchiusa e l'ispezione era fatta. La Guzzetti, vedendo che nessuno rispondeva e pensando che la ragazza fosse immersa nel sonno, si decise ad entrare.

A CAUSA DI UNA GALLERIA PIENA D'ACQUA Le fondamenta di una palazzina minacciano di crollare a Quadraro

La scoperta di alcuni operai di un cantiere attiguo

Un straniero inghiottito pezzetti di lame Gillette

Arriva domani la baronessa "ippica"

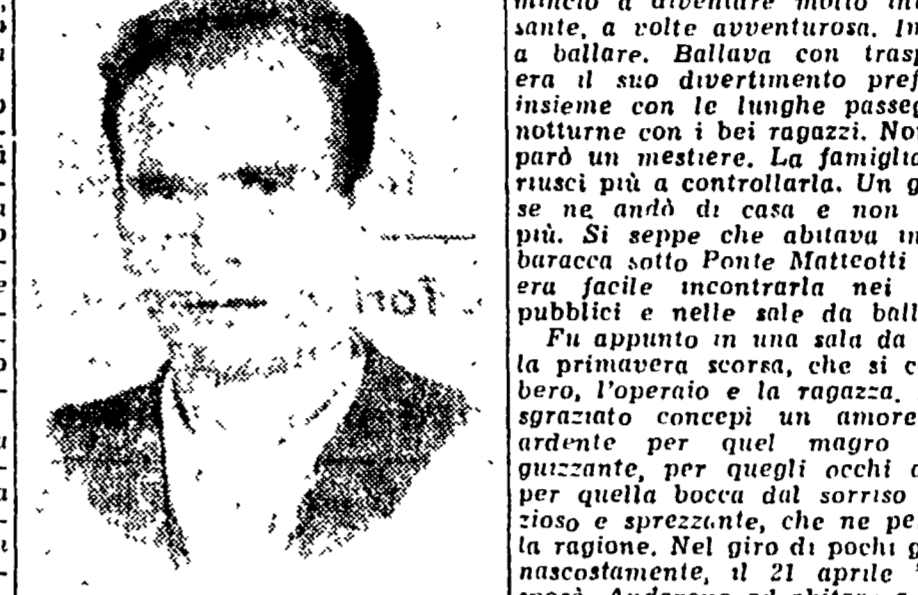
Muore una pellegrina madre di 17 figli

Travolto dal tram a P. Maggiore

PICCOLA CRONACA

OGGI MERCOLEDÌ 26 APRILE - 5. Martedì, il sole di sera alle 5.21 e tramonta alle 18.21. Denso il cielo. Si prevede pioggia e vento forte. La temperatura sarà di 15°C. 6. Giovedì, il sole di sera alle 5.21 e tramonta alle 18.21. Denso il cielo. Si prevede pioggia e vento forte. La temperatura sarà di 15°C.

pressionante. Sul misero giaciglio, una rete metallica coperta da un saccone di paglia) giaceva la ragazza, coperta fino al mento da un cappotto. Una larga macchia di sangue rovesciato sul cuscino. In terra, vicino alla porta, ragomolato su un fianco, giaceva il marito, con la testa trapassata da un colpo di arma da fuoco. Il pavimento, di terra battuta, era tutto di sangue. Tra il corpo dell'uomo e il letto, una pistola Beretta, Cal. 7.65. Le misere suppellettili erano in ordine, come i vestiti della ragazza, piegati accuratamente su una sedia. La tragedia si era dunque svolta in pochi istanti.

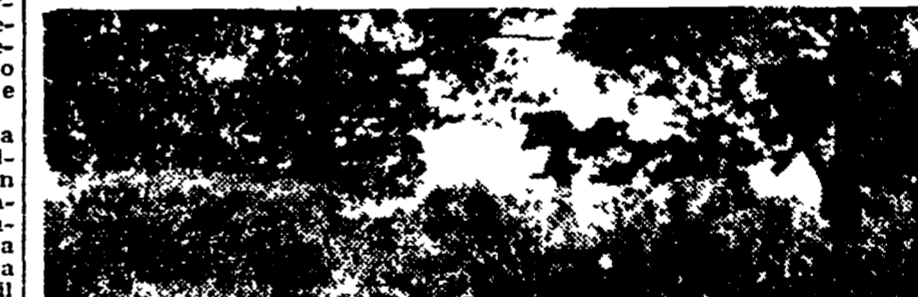


L'uxoricide - suicida

Con l'unico scivolato dall'orribile più profonda, in Guazzetti, rimase un'immagine di un inferno. Scavola, attraverso i campi, verso la vicina scuola dei Carabinieri radio-telegrafisti, ai quali comunicava la terribile notizia. Questi ultimi, avvertiti contemporaneamente, avvertirono il Commissariato.

La separazione

Gli avvenimenti precipitarono. Dopo una serata più violenta del solito, una trentina di giorni fa, i due si separarono. Lui se ne tornò a vivere con il padre e la sorella, in via Alessandro Volta 45. La ragazza, lei restò sola nella baracca. Si trovò un posto nella giostra di Piazza Marcelliana. Giordano, a Trionfale, in una baracchetta di tiro al bersaglio di proprietà di tale Maria Fantecchi. Guadagnava 500 lire al giorno. Si fece anche un amante fisso, un certo Raimondo, che viveva in via Salaria 100. Continuò a vivere spensierata, a ballare lo «spirito» e il «boogie-woogie» nelle sale dei quartieri popolari. Continuò a ridere e a scherzare. Tentò di avere l'ascensore, il marito tentò di fare la pace. Ma la ragazza lo respinse con disprezzo. L'ultimo colloquio avvenne venerdì scorso, alla giostra. Alle 11.15, il marito chiamò la ragazza. «Vattene, se non chiamo la Polizia». Ma fu ancora una volta lui ad andare a piangere al Commissariato. Un agente, per compassione, andò a



La squallida abitazione in cui sono stati scoperti i due cadaveri

solito dei rappresentanti della parlarla con la ragazza. Per spargere, le disse: «Senti, bellezza, se tu continui a trattare così tuo marito, quello ti fa la pelle».

Il giorno dopo, ritirata la paga settimanale, il Catone si recò in un'armiera di via Principe Eugenio, acquistò una pistola Beretta, modello settemila lire. La ricevuta gli è stata trovata in tasca. Ha trascorso la domenica e il lunedì preparandosi a consumare il delitto. Il giorno dopo, venerdì 24 aprile, uscendo di casa ha detto alle sorelle: «Non tornerò più». La sera si recò a Monte Mario. Probabilmente ha atteso, nascosto tra i grani, che la moglie finisse. Il paziente ancora un'ora, due. Quando entrò doveva infuriare il temporale. Battendo sulle tinte, e rimesso con i superiori, ha cominciato a trovare lavoro qua e là come manovale. Lavorando ora in un cantiere, ora in un altro, era diventato «mezza cucchiara», una zuppa di mezzo fra il manovale e il muratore.

ARMINIO S. VOLI

CONVOCAZIONI DI PARTITO MERCOLEDÌ

RIUNIONI SINDACALI

AMICI DE' L'UNITA'

LADRI DI BICICLETTE

A. B. C.

CONVOCAZIONI DI PARTITO MERCOLEDÌ

Professori e maestri comunali - Opuli del Gruppo alle 18.30 in Fed. Metallurgici - Interpellare al completo alle 11. Federazioni

RIUNIONI SINDACALI

AMICI DE' L'UNITA'

LADRI DI BICICLETTE

A. B. C.

PREMIO SPECIALE

ODISSEA TRAGICA

Imminente al Cinema IMPERIALE - MODERNO

SPENCER JAMES TRACY STEWART

MALESIA

OGGI FINALI CAMPIONATI INTERNAZIONALI TENNIS

FORO ITALICO

ELMAS TENNIS

GIACCHE - PANTALONI ABITI CONFEZIONATI E SU MISURA AI PREZZI PIU' BASSI

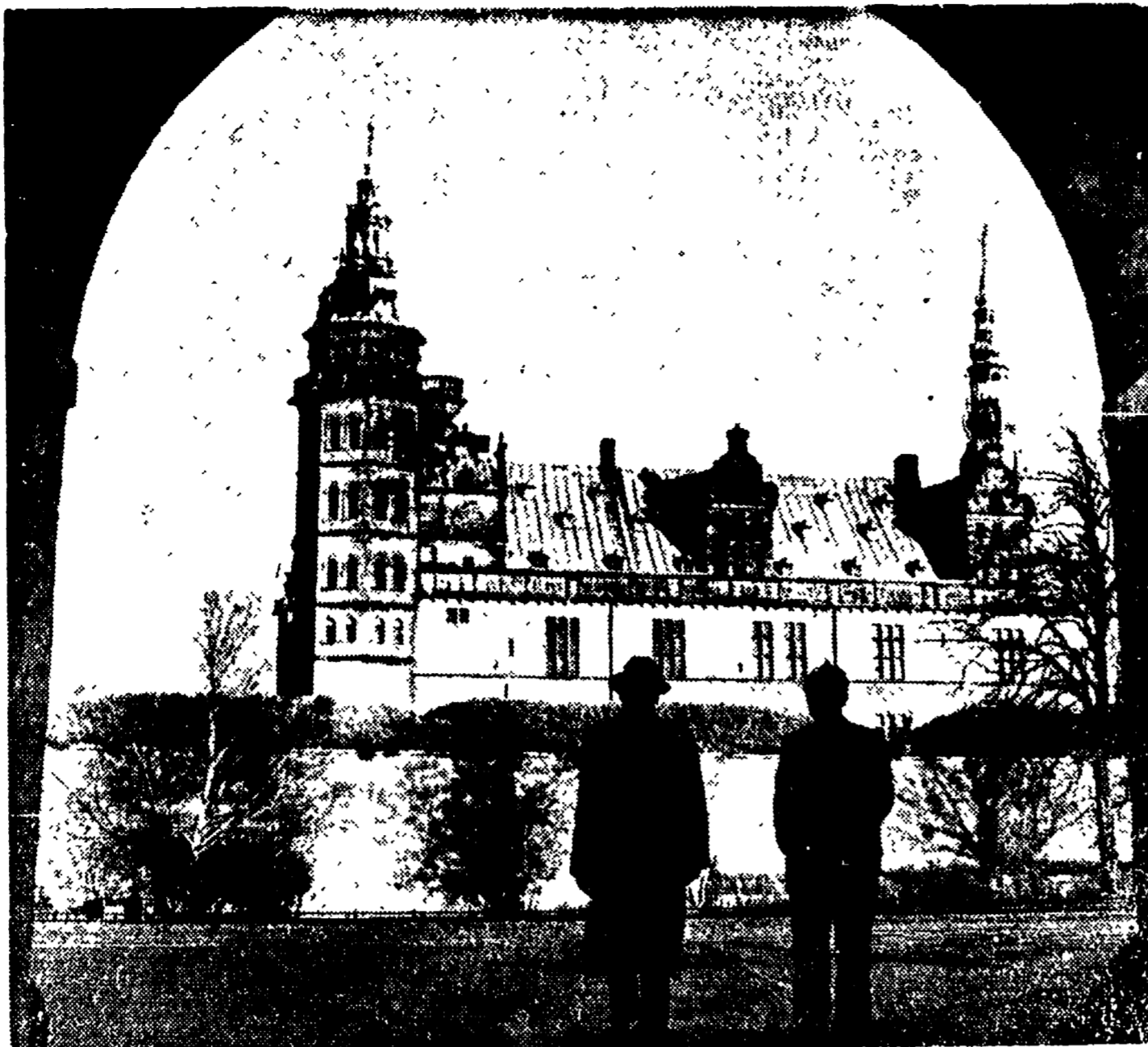
OGGI FINALI CAMPIONATI INTERNAZIONALI TENNIS

UN RACCONTO UMORISTICO

Il signor Kàlus poliziotto dilettante

di JAROSLAV HAZEK

Il signor Kàlus, controllore di Finanza, andò in pensione. In principio era contento di non aver più nulla da fare, ma quando il tempo, in casa, cominciò a sembrargli troppo lungo...



DANIMARCA. — Ecco uno dei più bei castelli danesi, e forse il più famoso in tutto il mondo: il castello di Eidsno, Shakespeare — del quale ricorre in questi giorni l'anniversario della nascita — trasse da esso ispirazione per l'Amleto. Il castello — sulle cui torri, come la leggenda narra, il malinconico principe incontrava il fantasma paterno — è attualmente meta di pellegrinaggi culturali

LETTERA DA LONDRA

Il leggendario maggiore Popski parla dei nostri partigiani agli inglesi

Vivo successo di "Private Army", un libro di ricordi sulla guerra in Italia. L'amicizia con Boldrini - Un'Associazione di Garibaldini a Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA, aprile.

Uno dei libri che più hanno incontrato successo in Inghilterra in questi ultimi tempi è "Private Army", il racconto delle avventure di guerra vissute in Africa e poi in Italia dal maggiore britannico Peniakoff...

per questo i partigiani si comportano come fanatici sanguinari; allegri, bravissimi compagni, noi eravamo orgogliosi della loro amicizia. Sulla rivolta dei contadini italiani i Popski ha tenuto recentemente una splendida conferenza a Londra...

Questi «nuovi amici dell'Italia» hanno però in animo di svolgere un'opera più vasta e più organica per far conoscere ai loro compatrioti il vero volto del nostro Paese...

Ammirazione per la Resistenza

L'ammirazione per i partigiani italiani, Popski davvero non la nasconde nel suo libro: «E' nota la differenza di trattamento che i tedeschi riservavano ai britannici o ai partigiani italiani che fossero caduti nelle loro mani...»

Il fatto è che Popski è un grande amico dell'Italia e degli italiani. Intendiamo noi, e non è amicizia, nel senso tradizionale che si dà alla parola, per definire quel sentimento vivo e distinto che i turisti milanesi britannici nutrono per la nostra patria...



QUESTO MOSTRUOSO apparecchio non è altro che l'ultimo modello di un microscopio elettronico. Sul piccolo rettangolo nero appaiono le immagini dei microbi e dei virus enormemente ingranditi

IL GAZZETTINO CULTURALE NOTIZIE DELLE ARTI

Personale di Paris: Nella saletta della "Tazza d'Oro" (Via della Croce 80) ha allestito una piccola personale il pittore G. Vittorio Parisi. Formatosi a Milano tra il 1929 e il 1936, dopo alcune opere eseguite nell'ambito di Uscellini, Parisi sente l'influenza del paesaggio romantico dei "charisti" (Lilloni) e di Tosi. Trasferitosi a Roma nel '40...

LA SCIENZA AL SERVIZIO DELL'UMANITA'

La tosse dei fumatori guarita con l'aereosol

Una ostinata e fastidiosa affezione che è possibile rimuovere radicalmente - Dovremmo poter andare tutti quanti in villeggiatura

Con la parola aereosol si indica una qualunque ultrasospensione di particelle sia liquide che solide nell'aria. Non è inaspettato dire che, vivendo e respirando, continuamente inaliamo degli aereosol...

Ma oggi l'aereosol si appresta a battere queste tecniche terapeutiche fondamentalmente empiriche. L'aereosol permette infatti di ridurre allo stato di minutissimo pulviscolo una grande quantità di sostanze medicamentose, a cominciare dalla penicillina e dalla streptomina.

Ma anche volendo trascurare l'indubbia utilità che la terapia mediante aereosol può avere, è ormai accertato che per la cura di una grande quantità di affezioni acute, e specialmente croniche di tutto l'apparato respiratorio, l'aereosol è il mezzo migliore.

Dalle riniti, sinusite, faringiti, laringiti alle bronchiti, polmoniti e broncopneumoniti, il difondersi dell'aria migliore. Non c'è tutta quella gran quantità di sostanze inerti e dannose, di microbi e di altri microscopici agenti che noi cataloghiamo sotto la complessiva definizione di "polvere".

Il sistema di bruciare delle resine, dei legni medicamentosi, del catrame per inalare il fumo, è un vecchio metodo di cura, tuttora adottato dagli stregoni di alcune tribù selvagge.

MILANO, aprile. — Invitare Quasimodo a parlarci di Shakespeare è come invitarlo a nozze.

Sul suo scritto abbiamo trovato Shakespeare in tutte le edizioni e in tutte le traduzioni, e se non state più che attenti, Quasimodo è capace di pretendere che partecipino a una affannosa filologia sciocchissima davanti a un proprio qualche illeggibile «in-folio», certi libriccini a stampa pubblicata nella collana «I millenni».

Come vedi — dice Quasimodo — questo dialogo durerà ancora qualche anno. E quindi sarà solo allora che potrà dirti come è andata. E' una fatica improba, davvero, fare una traduzione che pur restando fedele al testo non sia nel medesimo tempo opera di poesia.

Quanto alla mia personale fatica — ha continuato Quasimodo — altre a tutti questi motivi, ho davanti agli occhi la forza spettacolare del testo Shakespeareano, il suo diventare immediatamente un fatto drammatico. E poi, va bene, Shakespeare è un autore di corte, e i suoi personaggi sono uomini dell'aristocrazia inglese del XVI secolo...

Quello di Fougeron, rappresentante la morte dell'operaio Houllier, assassinato da un agente nel dicembre 1948 mentre affliggeva una serie di manifesti per la difesa della pace.

La polemica sul realismo. Con l'ultimo fascicolo (27-28) di Arts de France, uscito di recente, si è chiusa una fase e se ne è aperta un'altra (stavolta prevalentemente sulle realizzazioni concrete) della polemica condotta dal compianto pittore André Fougeron (con B. Tassitzky, J. Milnau e altri) e da gran parte degli intellettuali comunisti francesi per il realismo in arte, e particolarmente in pittura e scultura, e contro il surrealismo, l'astrattismo ecc. Nel fascicolo è infatti una rassegna abbastanza vivace, dotata di numerose illustrazioni, delle opere prodotte dagli artisti della nuova tendenza realista francese ed esposte al "Salon d'Automne" del 1949.

Una Mostra di Genitini. Il noto pittore Franco Genitini ha tenuto a Parigi, «Galerie River Gauche», una importante mostra personale che ha ottenuto un notevole successo. Oltre a 10 disegni, destinati a illustrare la «Metamorfosi» di Kafka, Genitini aveva naturalmente inviato (e non poteva essere diversamente) dipinti rappresentativi piatte di Roma, chiesa di Roma, strade di Roma. La presentazione è stata scritta da Guido Piovene.

La Commissione giudicatrice del concorso indetto dall'Accademia nazionale di danza, composta del critico d'arte Longhi e Ritvoresco, dei pittori Casorati e Mafai, degli scultori Mazzucconi e Gerardi e della signora Jia Radice, in rappresentanza dell'Accademia, ha concluso dei suoi lavori ha proceduto alla assegnazione del premio di lire trecentomila per la scultura all'opera commissionata col motto «Eroico II», risultata essere dello scultore Giuseppe Virgili di Ferrara.

POLITICA INTERNA

Dopo tre ore di fuoco

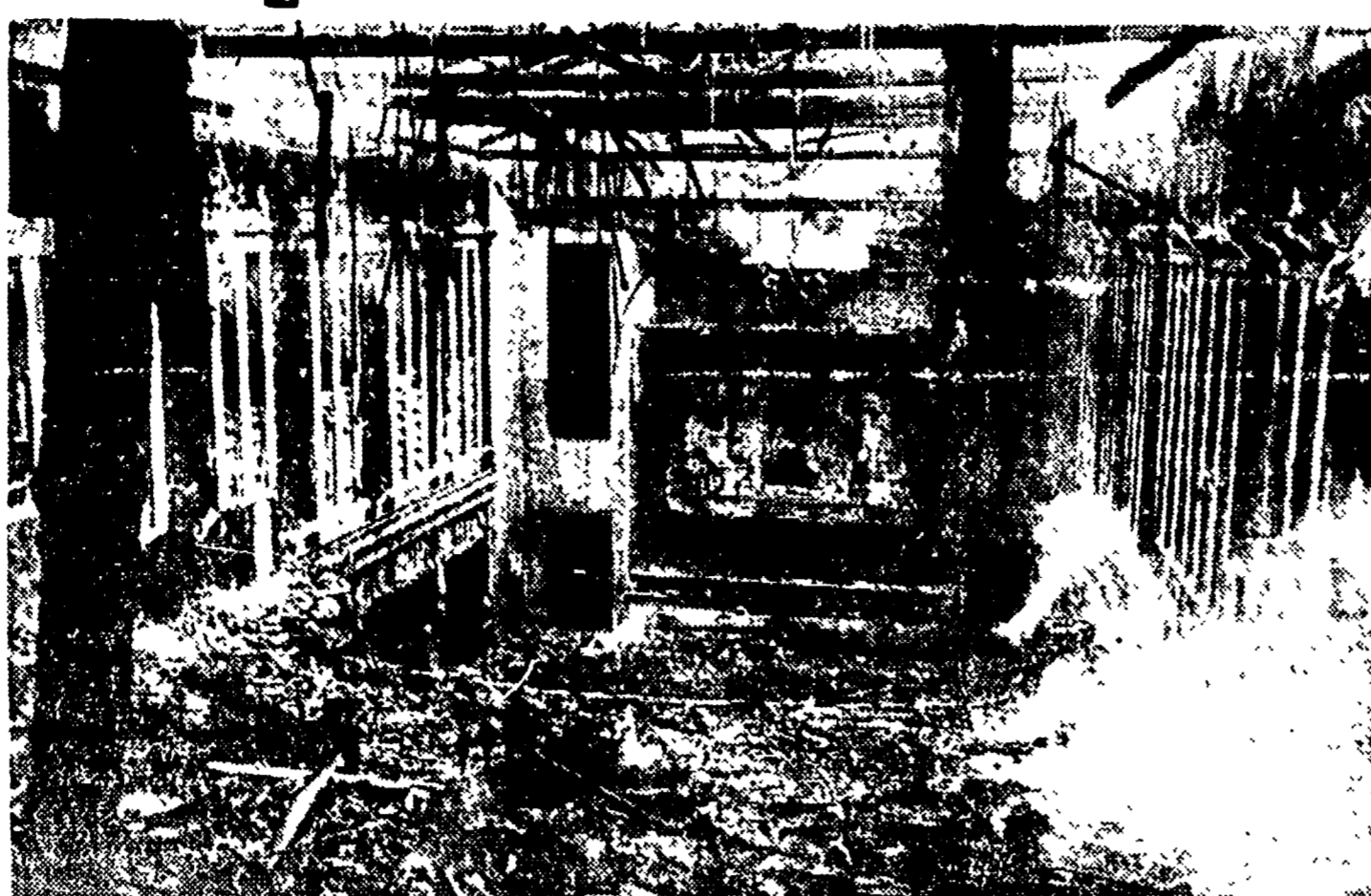
La celebrazione a Roma

PICCOLA PUBBLICITA' SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

LA BEFFA AI MUTILATI

Dopo l'imponente manifestazione che più di 7.000 mutilati e invalidi di Roma hanno fatto il 2 aprile scorso...

I parlamentari di ogni Partito sanno che una massa di milioni di persone è interessata alla risoluzione di questo problema...



FIRENZE - Un furioso incendio durato tre ore ha completamente distrutto, la notte scorsa, il cinema Gambirino...

Le manifestazioni in tutte le città

L'anniversario della Liberazione è stato ieri celebrato dal popolo con manifestazioni di massa e con cerimonie scorporate...

Ma perché questo secondo Risorgimento nazionale possa dare i suoi frutti occorre che esso sia conservato integro nella memoria della Nazione...

COMMERCIALI, OCCASIONI, A. MATERASSI, D. DOVERO, ALESSI, A. ALLA GALLERIA, APPROPRIATE, AVVERTIMENTI

LA STORIA DI GENOVA NARRATA IN UNA MOSTRA D'ECCEZIONE

Dai frammenti di iscrizioni latine alle nuovissime linee automobilistiche

Le remote origini e la lunga lotta per la libertà e il lavoro - Duecentomila visitatori in un mese - "Non credevo che il Comune facesse tanto per me,"

DAI NOSTRI CORRISPONDENTI GENOVA, aprile. - «Dall'azzurra della vita - ai primi passi della braccia amorosa dei tuoi cari - al primo incontro col mondo - con i giochi dell'asilo ed il compitare - alla gioia fresca dell'infanzia - allo studio pensoso della adolescenza - agli affetti della famiglia - all'ingresso nella vita collettiva - con le tue speranze e le tue ansie di ascesa nel lavoro - il tuo Comune ti accompagna, o cittadino - in ogni momento della tua esistenza...»

La Mostra, nella impostazione data dallo stesso sindaco, compagna Adamoli e realizzata dai pittori Bernazzoli, Luzzati, Gambetti, Randazzo e dall'architetto Zappalà con le maestranze dell'officina comunale, segue questo criterio: rifare la storia di Genova vuol dire naturalmente rifare la storia del cittadino...

Al termine di una serie di riunioni tra industriali italiani e francesi, è stato deciso di superare le difficoltà sorte per l'attuazione dell'Unione doganale attraverso la creazione di una commissione di industriali con il compito di esaminare i problemi che sorgono nel corso delle discussioni e di prospettare le soluzioni più favorevoli ai gruppi dominanti dell'industria italiana e francese.

Un terzo personaggio nel delitto di Ripatransone?

ASCOLI PICENO, 25. - Il più fitto mistero regna intorno alla tragedia coniugale avvenuta due giorni or sono a Ripatransone. Mancano numerosi elementi che possano spiegare la causa della morte della sorella Guida. Ebbene appena il tempo di raccogliere le testimonianze, già si stramazzano al suolo i sospetti. I primi accorsi: il trasportatore all'ospedale. Frattanto nella stanza del Mozzoni veniva trovata la moglie morta a piedi nudi e su questo una rivoltella scarica e con neppure il caricatore. La donna aveva il capo atteso da un colpo di pistola. Questo è uno dei principi più oscuri della tragedia vicendiale è quello della scala a pioli rinvenuta appoggiata alla finestra da cui l'uomo si sarebbe gettato. Si affacciano ipotesi: che una terza persona abbia sparato contro i due coniugi. Ma in questo caso non si spiegherebbe le giustificazioni del Mozzoni...

Alleanza tra i trust italiani e francesi

CHICAGO, 25. - Un poliziotto padre di cinque figli, William Murphy, è morto oggi in un conflitto a fuoco mentre affrontava da solo quattro gangsters negri. La sua ultima parola fu: «Tutti i nomi degli assassini sono sul mio petto». Murphy era fuori servizio quando affrontò i quattro, ricevendo nel corpo ben sei pallottole. Lo scontro ha avuto luogo sulle soglie di una taverna dalla quale i banditi stavano allontanandosi dopo una rapina. Murphy, che da ventinove anni era al servizio della polizia, li vide da una finestra della sua casa e scese a sbarbare loro la via. Tra pallottole e colpi di pistola, tre altri banditi furono feriti e furono spazzati in tre punti. Murphy aveva avuto il tempo di sparare un solo colpo di pistola, contro i banditi che si dileguavano poche ore dopo lo sciamano, un negro, che disse di chiamarsi Emilio Washington, si accasciò presso la soglia di un ospedale, chiedendo ai medici di salvarlo. Fu soccorso, ma la sua ferita era mortale; allora confessò, sapesdosi vicino alla morte, di essere stato uno degli uccisori di un certo Murphy, e diede i nomi dei suoi complici.

Appendice dell'UNITA' I TRE MOSCHETTIERI GRANDE ROMANZO di ALESSANDRO DUMAS

Sentite, voglio vedervi chiari: poi, quando avrò saputo quel che desidero sapere, mi allontanerò da quella donna. Fate come vi piace, - disse flemmaticamente Athos. Lord di Winter arrivò all'ora convenuta: ma Athos, avvertito a tempo, passò nell'altra stanza. L'inglese dunque trovò d'Artagnan solo, e siccome erano quasi le otto, lo condusse via. Nella stanza aspettava un'elegante carrozza con due eccellenti cavalli: in un momento furono in piazza Reale. Lady Clarick ricevette gravemente d'Artagnan. Il suo palazzo era di una sontuosità notevole; e benché la maggior parte degli inglesi, a causa della guerra...

lineamenti. Mordeva con forza il fazzoletto. Entrò allora quella graziosa servetta che d'Artagnan aveva già notato: ella disse in inglese alcune parole a lord di Winter che subito chiese a d'Artagnan il permesso di uscire suscitandosi con l'impetuosità dell'affare che lo chiamava, e incaricando sua sorella di ottenere per lui il perdono del giovane. D'Artagnan scambiò una stretta di mano con lord di Winter, e tornò presso milady. Il voto di quell'ultima commovente mobilità, aveva ripreso la sua espressione graziosa: soltanto alcune piccole macchie sparse sul suo fazzoletto indicavano che si era forse le labbra e che questa volta non era magnifico come di corallo. La conversazione prese un tono festevole. Milady sembrava essersi rimessa dal tutto. Raccontò che lord di Winter era soltanto un cognato e non suo fratello: ella aveva sposato il cadetto di una nobile famiglia, che l'aveva lasciata vedova con un figlio. Questo figlio era il solo erede di lord di Winter, se lord di Winter non si sposava. In tutto ciò d'Artagnan vedeva come un velo che avvolgeva qualche altra cosa: ma sotto quel velo, non riusciva ancora a vedere. Del resto, dopo una mezz'ora di conversazione, d'Artagnan era convinto che milady era una sua compariola; ella parlava il francese con una purezza e un'eleganza che non lasciavano, a questo riguardo, alcun dubbio. D'Artagnan si diffuse in chiare e dichiarazioni galanti. A tutte le sciocchezze che il nonno Guascone si lasciò sfuggire, milady sorrise con benevolenza. Arrivò l'ora di ritirarsi. D'Artagnan prese congedo da milady e uscì dal salotto felicissimo: fu uomo più felice del mondo. Sulla scala incontrò la graziosa seivetta che passando lo sfiorò un pochino, e che poi, arrossendo flosco nel bianco degli occhi, gli disse perdonò di averlo urtato, brava e questa volta non perdonò la fu concesso istantaneamente. All'indomani d'Artagnan tornò, e fu accolto anche meglio del giorno prima. Lord di Winter non c'era, e questa volta non era una famiglia che l'aveva serata. Ella sembrò interessarsi molto a lui; gli chiese di doverla, chi erano i suoi amici, e se non avesse pensato qualche volta a mettersi al servizio di monsignor cardinale. D'Artagnan tornò da milady all'indomani e anche il giorno successivo, e ogni volta milady lo accolse con grazia sempre maggiore. Ogni sera, o nell'anticamera, o nel corridoio, o sulla scala, incontrava la graziosa servetta. Ma come abbiamo detto, d'Artagnan non dava la minima attenzione a quelle insistenze della povera Ketty. (Continua)



DRAMMATICA SPARATORIA A CHICAGO Si uccidono a vicenda un gangster e un poliziotto

CHICAGO, 25. - Un poliziotto padre di cinque figli, William Murphy, è morto oggi in un conflitto a fuoco mentre affrontava da solo quattro gangsters negri. La sua ultima parola fu: «Tutti i nomi degli assassini sono sul mio petto». Murphy era fuori servizio quando affrontò i quattro, ricevendo nel corpo ben sei pallottole. Lo scontro ha avuto luogo sulle soglie di una taverna dalla quale i banditi stavano allontanandosi dopo una rapina. Murphy, che da ventinove anni era al servizio della polizia, li vide da una finestra della sua casa e scese a sbarbare loro la via. Tra pallottole e colpi di pistola, tre altri banditi furono feriti e furono spazzati in tre punti. Murphy aveva avuto il tempo di sparare un solo colpo di pistola, contro i banditi che si dileguavano poche ore dopo lo sciamano, un negro, che disse di chiamarsi Emilio Washington, si accasciò presso la soglia di un ospedale, chiedendo ai medici di salvarlo. Fu soccorso, ma la sua ferita era mortale; allora confessò, sapesdosi vicino alla morte, di essere stato uno degli uccisori di un certo Murphy, e diede i nomi dei suoi complici.

CHICAGO, 25. - Il più fitto mistero regna intorno alla tragedia coniugale avvenuta due giorni or sono a Ripatransone. Mancano numerosi elementi che possano spiegare la causa della morte della sorella Guida. Ebbene appena il tempo di raccogliere le testimonianze, già si stramazzano al suolo i sospetti. I primi accorsi: il trasportatore all'ospedale. Frattanto nella stanza del Mozzoni veniva trovata la moglie morta a piedi nudi e su questo una rivoltella scarica e con neppure il caricatore. La donna aveva il capo atteso da un colpo di pistola. Questo è uno dei principi più oscuri della tragedia vicendiale è quello della scala a pioli rinvenuta appoggiata alla finestra da cui l'uomo si sarebbe gettato. Si affacciano ipotesi: che una terza persona abbia sparato contro i due coniugi. Ma in questo caso non si spiegherebbe le giustificazioni del Mozzoni...

CHICAGO, 25. - Il più fitto mistero regna intorno alla tragedia coniugale avvenuta due giorni or sono a Ripatransone. Mancano numerosi elementi che possano spiegare la causa della morte della sorella Guida. Ebbene appena il tempo di raccogliere le testimonianze, già si stramazzano al suolo i sospetti. I primi accorsi: il trasportatore all'ospedale. Frattanto nella stanza del Mozzoni veniva trovata la moglie morta a piedi nudi e su questo una rivoltella scarica e con neppure il caricatore. La donna aveva il capo atteso da un colpo di pistola. Questo è uno dei principi più oscuri della tragedia vicendiale è quello della scala a pioli rinvenuta appoggiata alla finestra da cui l'uomo si sarebbe gettato. Si affacciano ipotesi: che una terza persona abbia sparato contro i due coniugi. Ma in questo caso non si spiegherebbe le giustificazioni del Mozzoni...

SCHIAVONE OROLOGI SWIZZERI TUTTI I QUARTI ASSORTIMENTO COMPLETE DI TUTTI GLI ULTIMI MODELLI A PREZZI DA NON TENERE CONCORDIA VIA MONTEBELLO 88 ROMA

ANNUNZI SANITARI DOTTOR DAVID STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura indolore senza operazione EMORROIDI VENEREE VARIOSI VENEREE - PELLE - IMPOTENZA Via Cola di Rienzo, 152 Tel. 34.501 - Ore 8-13 e 15-20 Fest. 8-13

DOTTOR ALFREDO STROM VENEREE - PELLE - IMPOTENZA EMORROIDI - VENEREE - VARIOSI - Ragadi, Piaghe, Idrocele, Erit. Cura indolore e senza operazione CORSO UMBERTO, 504 (Piazza del Popolo) - Tel. 61.229 - Ore 8-14 - Festivi 8-13

ENDOCRINE Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e cura delle varie disfunzioni sessuali. Impotenza, febbre, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienza ormonale, cura speciale rapida pre-post-impotenza, cura modernissima per il rinnovamento Generale. UROLOGIA - DR. CARIETTI - PIAZZA ESQUILINO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-12, 15-18, Festivi 8-13. Non si curano venerie. Il dr. Carietti non dà consulti e non cura in altri giorni. Per info. e gratis brochure scrivere: Massimo riservatezza.

Gabinetto medico SAVELLI VENEREE - PELLE - IMPOTENZA V. SAVELLI, 30 (Corso Vittorio Emanuele di fronte Cine Augustus) (8-10 festivi - 9-13 festivi)

SESSUOLOGIA Studio Medico - Dr. Seguardi - Specialista in tutte le malattie sessuali e cura dell'impotenza. Cura delle disfunzioni ed anomalie sessuali con i mezzi più moderni ed efficaci. SOLEGGIATO - ORFANO 15 - 16-18 - festivi 10-12. Consulenti Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Impotenza, 3 (Stazione)

Dr. P. MONACO Sp. Cur. Indolore rapide modernissime EMORROIDI - VENEREE - GINECOLOGIA - Plastica - Estetica - Pelle - Impotenza V. S. LARIATO 12 - Ore 8-20 - (P. FIUME) Fest. 9-12 - Tel. 862.960

Cavoi invece di conoscere il signor di Trévilly. Milady cambiò discorso senza affettazione e chiese a d'Artagnan con un'indifferenza perfetta se fosse stato mai in Inghilterra. D'Artagnan rispose che era stato mandato colà dal signor di Trévilly, per trattare un rifornimento di cavalli, e che non aveva ricondotto con sé quattro, come campione. Milady, nel corso della conversazione, si morse due o tre volte le labbra: si accorgeva di avere a che fare con un Guascone che giocava fitto. Alla stessa ora del giorno prima, d'Artagnan si ritirò. Nel corridoio incontrò la graziosa Ketty: era il nome della servetta. Questa lo guardò con una curiosità così tenera che non c'era da ingannarsi. Ma d'Artagnan, con la mente piena della padrona, aveva occhi soltanto per quello che riguardava lei.



GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

VITTORIA DI VELOCISTI IN UNA GARA VELOCE Al traguardo di Vicenza 1. Bevilacqua, 2. Maggini

Una fuga a tre ha movimentato sin dall'inizio la corsa, nella quale gli "assi", non si sono mai visti

VICENZA, 25. — A quasi 42 km. di media, «Toni» Bevilacqua, battuto sul traguardo da Maggini. Ma ha vinto questa prima edizione della Milano-Vicenza, gara velocistica che non ha avuto un attimo di sosta, lungo tutti i 235 km. del percorso.

L'ordine d'arrivo 1. BEVILACQUA Antonio (Walter T.), che percorre i 235 km. in ore 3.40.10, alla media oraria di km. 41.450; 2. Maggini Luciano (Taurina) stesso tempo a velocità (Bianchi) a 1.08; 3. Maggini (A.S. Roma) a 1.42; 4. Peverati; 5. Maruccia; 6. Licozzi; 7. Bernardi; 8. Basso; 9. Segno. Altri 40 corridori in gruppo.

GRAZIE A CERVELLATI E A CAPPELLO Il Bologna si mette al sicuro piegando il Torino per 5 a 2

I rossoblu hanno acquisito il risultato negli ultimi 20'

BOLOGNA. Boccardi, Giovanardi, Mezzardi, Ballacci, Marchi, Jansen-Mike, Benicchi, Cervellati, Cappello Matteucci. TORINO. Gandolfi, Tubaro, Neri, Frizzi, Bengtsson, Santos, Giuliano, Arbore, Orlandini di Roma.

Le partite di ieri SERIE A: Bologna 6, Torino 5 a 2. SERIE B: Modena 6, Fanfulla 5-0.

Piazza vittoriosa nel G. P. Liberazione

Il forte bolognese Donato Piazza ha vinto con distacco il V Gran Premio della Liberazione, disputato sul circuito della Fostigiana Archeologica. Il favorito si dilettanti, gara alla quale ha arriso un buon concorso di pubblico.

Sanesi e Bianchi non in gravi condizioni

FERRARA, 25. — Il direttore dell'ospedale Sant'Anna di Ferrara ha smentito la notizia dell'aggravamento delle condizioni dei due atleti.

GUIDO TIEGHI RACCONTA LA STORIA DELLA SUA LUNGA DETENZIONE

«Una mattina ci dissero che tutto il Torino era morto!»

Nel carcere di Vercelli Tieghi rievocava i compagni periti a Superga - Lo zio Pino - Il 25 aprile e una sottoscrizione per «l'Unità».

Il nostro gruppo fu intaccato nel marzo del '49. Ma che gioia quel giorno! Novarese, dopo sette mesi di carcere, veniva liberato. Ma il gruppo di studio si ricostituì.

La cartolina da Lisbona Pochi giorni dopo ricevetti una cartolina da Lisbona. C'erano tutte le firme. I miei vecchi compagni erano ancora vivi.

Le partite di ieri SERIE A: Bologna 6, Torino 5 a 2. SERIE B: Modena 6, Fanfulla 5-0.

Gabetto mi batteva una mano sulla spalla e mi diceva: «Tieni duro, sarai il mio successore». Era sincero ed onesto Guglielmo. I ricordi tumultuavano nella mia mente.

La festa dei partigiani Dimenticavo di parlare del 25 aprile. Fu la nostra festa, e molti ricordi mi affiorano nella mente.

Tre palloni in carcere E in un certo senso potei giocare da libero. Infatti dopo sei mesi di assoluta immobilità, il dottor Del Pozzo, direttore delle carceri, ci concesse di ricevere un pallone.



La cerimonia della premiazione dopo la conquista dello scudetto, nel 1947. In primo piano Maroso, e dietro di lui Fabian, Tieghi, Piani, Rigamonti, Martelli, Castiglione, Gabetto e gli altri granata.

La cerimonia della premiazione dopo la conquista dello scudetto, nel 1947. In primo piano Maroso, e dietro di lui Fabian, Tieghi, Piani, Rigamonti, Martelli, Castiglione, Gabetto e gli altri granata.

PIETRO INGRAO Direttore responsabile Stabilimento Tipografico U.E.S.I.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

IL TORNEO DI TENNIS VERSO LA CONCLUSIONE

La Bossi è entrata in finale liquidando l'americana Scofield

Vittorie "azzurre", nei doppi - Oggi la finale Talbert Drobny segue Drobny-Quist e Talbert-Trabert; ore 15, campo n. 4: finale singolare femminile: Bossi-Curry.

Terry Allen ha vinto il titolo mondiale dei mosca

LONDRA, 25. — Il londinese Terry Allen, un venditore ambulante di frutta di 32 anni, ha vinto questa sera il campionato mondiale dei mosca battendo ai punti il francese Honoré Pratesi.

BILHETE POSTAL PORTUGAL. A collection of handwritten postcards and envelopes, some with stamps, including one from Vercelli.

TEATRI - CINEMA - RADIO

ARTI: oggi riposo. Domani alle ore 21 prima della novità assoluta «I FIORI NON SI TAGLIANO». Vendita dei biglietti al botteghino del teatro. (18.55.30).

CINEMA Acquario: Atto di violenza. Adriano: Vent'anni. Apollo: Catene. Appio: Eduard mio figlio. Arbore: Corrente.

RADIO Rete Rossa - Ore 11:00: Buon giorno e musica. Rete Azzurra - Ore 13:30: Musica brillante.

41ème CONGRES NATIONAL de l'Union des Sociétés de Sténographie et de Dactylographie de France et d'Outre-mer. CONCOURS NATIONAL DE DACTYLOGRAFIE EN LANGUE FRANÇAISE.

OLIVETTI LEXIKON